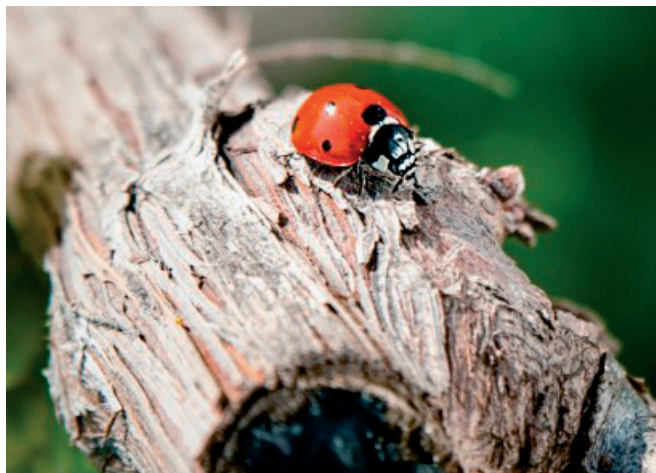


Le principali caratteristiche delle tecniche colturali dei prodotti biologici

Gli aspetti principali che sono alla base delle tecniche produttive eco-compatibili possono essere riassunti in alcuni punti fondamentali:

- il **ridotto utilizzo** di fitofarmaci; infatti, qualora fosse necessario intervenire per la difesa delle coltivazioni da parassiti sia animali sia vegetali, l'operatore può fare ricorso esclusivamente alle sostanze di origine naturale e a basso impatto ambientale, autorizzate e descritte nella cosiddetta "lista positiva" del *Regolamento CE n. 2092/1991*; per esempio, il controllo degli insetti dannosi e delle erbe infestanti può avvenire con l'applicazione di sistemi naturali di **lotta biologica** (quale la tecnica dei maschi sterili o dell'autosuicidio, che prevede l'introduzione in un ambiente di maschi sterili che, entrando in competizione con quelli fertili, ne riducono la possibilità di procreare), con la scelta di varietà di piante coltivate (*cultivar*) più resistenti alle malattie, come pure con le lavorazioni continue, il pascolo del terreno e la consociazione, che consiste nel coltivare contemporaneamente piante diverse, l'una sgradita ai parassiti dell'altra;
- lo **sfruttamento** meno intensivo dei terreni, poiché si conservano e si migliorano le caratteristiche del terreno (fertilità) utilizzando le tecniche del **sovescio** (cioè l'interramento di piante o parti di esse allo stato fresco per concimare), la rotazione delle colture, l'uso di fertilizzanti naturali come il letame o altro materiale organico;
- la **salvaguardia** e il **rispetto** delle condizioni di alimentazione e di allevamento degli animali, che sono allevati a stabulazione libera, all'aperto e alimentati con foraggi e mangimi biologici; inoltre, sono utilizzate pratiche di allevamento appropriate per le differenti specie di bestiame.



Le coccinelle sono insetti predatori molto voraci, per questo sono tra i sistemi naturali più impiegati nella lotta biologica